

# INCHIESTA SUI «CHIODI D'ORO»

In via Trionfale

## Tombini come mine



Sembrava che fosse scoppiata la guerra. Ieri mattina in via Trionfale. Uno dopo l'altro sette tombini che si aprono sulla galleria dei servizi pubblici sono saltati, sconvolgendo la strada come se fossero mine. Tre operai che lavoravano nel cunicolo sotterraneo sono rimasti leggermente ustionati, un passante, scaraventato a terra, è stato ferito abbastanza seriamente. Tutto, a quanto pare, per un fiammifero o un mozzicone di sigaretta che, cadendo attraverso le grate di un chiusino, ha fatto da esca al gas di fogna che stagna spesso nel sottosuolo. L'importante strada è rimasta completamente bloccata per ore, poi il traffico è stato riattivato su una sola metà della carreggiata con le conseguenze, per gli abitanti della zona, che si possono facilmente immaginare. Tra via dei Montfortiani e via Giuseppe Allievo, sono ora in corso lavori, che si sperano veloci, per riparare i danni subiti da circa 700 metri di strada.

Erano circa le otto, quando tre operai della ditta SIETTE, appaltatrice della Romana gas, si erano calati nel tombino davanti al numero 8509 della strada, quasi all'angolo con via Allievo. Avevano appena cominciato a riparare un bocchettone della tubazione del gas, quando una fiammata improvvisa li ha investiti: poi una serie di violentissimi scoppi in pochi secondi la strada è stata sconvolta, proprio in un'ora nella quale il traffico è intensissimo. I primi tre tombini, partendo dall'inizio della esplosione a catena, sono saltati verso l'alto, spinti dalla forza del gas infiammato che deflagava.

I danni maggiori si sono però verificati più avanti dove i chiusini della galleria hanno resistito all'urto, forse perché incastrati nell'asfalto: qui, infatti, è saltata la strada per un tratto, ogni volta, di venti metri per sei o sette.

Il traffico naturalmente si è bloccato alla prima esplosione. Poi qualcuno ha evvertito vigili del fuoco, polizia, carabinieri. Dal primo tombino sono usciti i tre operai con i capelli bruciati, ma, per fortuna, senza altri danni. Più serie, invece, le condizioni di Umberto Devena, un impiegato di 43 anni che si è trovato davanti ad un tombino al momento dello scoppio. È stato giudicato guaribile in 10 giorni.

I tecnici della Romana gas e della SIETTE hanno effettuato un sopralluogo. Secondo loro non si è trattato di una fuga di gas dalla tubazione, ma, più semplicemente, di un'infiltrazione proveniente dalle sottostanti fognie. Nella foto: i tecnici sul posto delle esplosioni.

### Grave decisione dell'Alitalia

## Non voteranno le hostesses

### La compagnia aerea sta cercando in ogni modo di violare il contratto e intimidire il personale

I dirigenti dell'Alitalia ricorrono di nuovo a sistemi antidemocratici per annullare le conquiste contrattuali delle hostesses e degli stewards. Dopo la lunga lotta di qualche mese fa, i dirigenti della compagnia aerea stanno attuando una serie di gravi provvedimenti per intimidire i lavoratori, violare il contratto entrato in vigore a luglio, e sfoltire il personale già ridotto all'osso: hanno inoltre rivelato in pieno la loro mentalità reazionaria quando ad alcuni assistenti di volo il permesso di recarsi il 22 novembre nei luoghi di residenza per votare, per esercitare cioè quello che è insieme un diritto e un dovere.

La tenace lotta di hostesses e stewards sorprese l'opinione pubblica poco abituata a veder sfilare in corteo (e si è trattato in effetti di una novità) i lavoratori di una categoria di cui si ignoravano le reali condizioni di vita e di lavoro. La estrema combattività trovava la sua spiegazione negli orari di volo e di servizio massacranti, nel disprezzo delle gravi e frequenti malattie professionali, nella permanenza di una struttura contrattuale rimasta ferma all'epoca in cui non esistevano i jet e l'aviazione civile era in fasce.

Il risultato di tanti scioperi e manifestazioni non fu certamente il migliore anche perché la direzione dell'Alitalia si comportò non già come dovrebbe con una società controllata dallo Stato ma, né più né meno, come una Borletti o una Fiat. Hostesses e stewards ottennero tuttavia una serie di miglioramenti e, soprattutto, una riduzione dell'orario mensuale di lavoro.

Un altro positivo risultato della lotta fu l'acquisizione di una coscienza sindacale vigile e attiva: non per nulla il comitato direttivo del sindacato autonomo della categoria di recente è stato largamente rinnovato con l'elezione di quelli che nella lotta erano stati i protagonisti. L'Alitalia sta ora cercando di passare alla «riscossa». Ha cominciato con il minacciare di licenziamento due hostesses vittime di un lieve esaurimento nervoso (la gravosità degli orari e il logorio psico-fisiologico provocato dal volo sono causa di frequenti malattie); ha poi proseguito con alcune gravi violazioni del contratto: escludendo, ad esempio, il volo Roma-Johannesburg, la cui durata supera le ore 11,30 — da quelli che il contratto definisce «in deroga», nel numero di uno al mese, cercando di confondere diverse limitazioni di orario: ricorrendo alla ragguglia contro tutti i capostesses e capo-stewards che avevano appoggiato incondizionatamente la lotta.

L'ultima scandalessa — trovata — è stata, come abbiamo detto, quella d'impedire l'esercizio del diritto di voto a decine di dipendenti.

Il prolungarsi della lotta rischia di avere gravi ripercussioni perché c'è il pericolo che la ridotta disponibilità non potrà soddisfare, tra poco, l'alta richiesta di strutture ortopediche provenienti dagli ospedali e dalle cliniche.

**Sciopero alle Officine ortopediche**  
I lavoratori della SAOO (società anonima officine ortopediche) da molti giorni stanno effettuando scioperi articolati per ottenere miglioramenti economici e in particolare un forte aumento dei premi di rendimento e annuali.

**Voxon: prosegue la lotta**  
Nuovo sciopero di due ore ieri alla Voxon. I lavoratori sono in agitazione da alcuni giorni, perché la direzione aziendale ha trasferito in rappresentanza un membro della commissione interna e rifiuta di trattare sui contenuti.

**Inseguimento alla Caffarella**  
Raffiche di mitra dei carabinieri, la scorsa notte, contro ladri in fuga. Uno dei fuggitivi è stato colpito da un proiettile al piede. Uno dei fuggitivi è stato colpito da un proiettile al piede. Uno dei fuggitivi è stato colpito da un proiettile al piede.

**Sparano i carabinieri: giovane in fuga ferito**  
Raffiche di mitra dei carabinieri, la scorsa notte, contro ladri in fuga. Uno dei fuggitivi è stato colpito da un proiettile al piede. Uno dei fuggitivi è stato colpito da un proiettile al piede.

Le nostre denunce hanno trovato piena conferma. I conti iperbolici pagati dal Comune per modestissimi lavori di riparazione o di riadattamento saranno passati al vaglio di un'indagine (che c'è da augurarsi non si arresti alla superficie o non si limiti a far volare i soliti stracci). Occorre che una cosa risulti molto chiara

## Chi ha fatto fortuna sulle manutenzioni?

### Penso ammissioni anche per il meccanografico messo al servizio della D.C. romana - Gliotti rileva l'illegalità della decisione

La Giunta ha rotto il silenzio. Per l'affare dei «chiodi tutti d'oro», ha deciso di aprire una indagine e lo ha comunicato ufficialmente al Consiglio comunale, impegnandosi a riferire alle commissioni competenti l'esito dell'inchiesta. Per l'illecita utilizzazione dell'impianto meccanografico degli Uffici della Anagrafe da parte della DC romana, ha addossato ogni responsabilità all'assessore dc all'anagrafe, che ha compiuto in aula una penosa autocritica a metà. Ma la questione è tutt'altro che chiusa: sull'operato della Amministrazione e in particolare dell'assessore ai servizi anagrafici, dovrà pronunciarsi l'avvocatura capitolina e, non è da escludere, anche la magistratura. Due alti funzionari sono stati incaricati di svolgere l'indagine sulle gravi irregolarità verificatesi nella gestione manutenzioni degli edifici di proprietà comunale, che erano stati

Il difetto — aveva detto D'Agostini — sta all'inizio, alla divisione manutenzioni. Si fanno preventivi senza andare sul posto, si accetta quello che le imprese appaltatrici chiedono, senza che i tecnici vadano a controllare le riparazioni veramente eseguite e stimare le loro entità... A questo punto l'assessore alle scuole, Ing. Farina, già titolare della ripartizione dei lavori pubblici, fece una dichiarazione che lascio sbalorditi: «Questi fatti erano noti fin da quando ero nella V Ripartizione, tanto è vero che non potendo fare di meglio organizzai il lavoro in diverso modo...» (Poi l'assessore Farina venne spostato).

C'è da chiedersi cosa ha fatto, in questi mesi, l'assessore Tabacchi per «eliminare gli inconvenienti» (chiamiamoli così) notati dal suo predecessore.

Tabacchi ha preso impegno di informare dell'esito della indagine al più presto: «Finché il ferro è caldo...». Sturbo a vedere.

Passiamo all'altro «affare»: il servizio meccanografico dell'anagrafe messo al servizio della D.C. romana. Ettore Poni, aveva presentato in data 12 settembre una domanda per ottenere i nominativi dei chiodi (chiodi e nominativi dei capi famiglia, nel servizio meccanografico a disposizione). Andiamo avanti. La richiesta, per Bertucci, sarebbe stata definitiva, perché prevista dal regolamento comunale, ma non venne accolta perché il personale dell'ufficio non era stato designato nel lavoro ordinario e straordinario. «Data la suestipitata difficoltà — ma continuando a ripetere — sono intervenute le intese a seguito delle quali il richiedente si è impegnato a corrispondere un compenso al personale addetto al lavoro extra ufficio in ore diverse da quelle ordinarie e straordinarie. Il lavoro è stato così eseguito. La DC avrebbe dovuto pagare il mezzogiorno e il consumo dell'energia elettrica».

E' noto che al personale del Comune è fatto divieto di svolgere un lavoro extra ufficio, cioè di ricevere un compenso da altri. In questo caso, non soltanto si è permesso la violazione di questa disposizione, ma lo si è fatto negli uffici del Comune, con la utilizzazione degli impianti pubblici.

L'assessore all'Anagrafe ha poi cercato di mettere sullo stesso piano l'uso del meccanografico da parte della DC, con la vendita ai partiti delle liste degli elettori. Le liste degli elettori sono una copia di quelle che vengono distribuite agli addetti ai seggi, per lo svolgimento delle operazioni di voto. Una copia di una documentazione ufficiale, cui tutti i partiti hanno diritto per svolgere a loro volta un controllo sulle votazioni Alla DC, invece, è stato messo a sua esclusiva disposizione un impianto comunale, non per avere una copia di un atto ufficiale, ma per avere in esclusiva delle fasce di carta, con sopra stampati i nomi di tutti i capifamiglia romani, ai quali inviare domani la propaganda elettorale. Si tratta di un episodio che non ha precedenti.

Bertucci ha concluso con una confessione. Dopo avere sostenuto la legittimità dell'atto, ha dichiarato che «sa per la precisione in questo caso che per quella relativa alle liste elettorali, la Giunta si riserva di adottare gli atti necessari a disciplinare compiutamente la materia. Un modo come un altro per ammettere, infine, che è stato commesso un abuso».

Stupefatto, la risposta dell'assessore — ha dichiarato il compagno Gliotti —. Voi avete messo un ufficio pubblico al servizio della DC, avete instaurato un nuovo rapporto, non più fra dipendenti e Comune, ma fra Comune e un privato, un partito. Qui ci sono delle responsabilità politiche e anche di altro ordine. Chiedo che il problema sia sottoposto all'esame dell'avvocatura».

Il ministro delle Finanze, ha risposto, in attesa della sentenza del Tribunale superiore delle acque pubbliche, la immissione dello Stato nel possesso delle sorgenti della valle dell'Aniene, già in concessione alla Società Acqua Marcia, e delle relative opere di captazione e adduzione, nonché del decreto con il quale sono dichiarate estinte ad ogni effetto di legge le concessioni di derivazione delle acque dei sorgenti di Fiumello e Acquoria e del decreto con il quale viene affidata al Comune di Roma e, per esso, all'Azienda Comunale ACEA, la temporanea gestione dell'intero servizio, in attesa dei definitivi provvedimenti previsti dalla legge.

Nel corso della giornata di sciopero, organizzata dal Comitato per lo sviluppo di Fiumicino, che raccoglie rappresentanti di tutti i partiti, si è svolta un'affollata assemblea di cittadini, nella quale hanno parlato il compagno Carrari per il nostro partito socialista e il compagno Del Fa.

Anche il problema dei baraccati, ai quali è stato intimato lo sfratto dai proprietari dei terreni della zona Salaria e Nomentana, si avvia a soluzione. Nella seduta del Consiglio comunale di ieri, infatti, la Giunta ha confermato l'impegno di acquistare al più presto appartamenti di tipo economico popolare, ove potranno trovare un'abitazione civile le famiglie attualmente alloggiati in alberghi a spese del Comune, e quelle che dovranno abbandonare prossimamente le fatiscenti abitazioni. In questo quadro verrà anche sollecitato l'intervento degli Enti preposti all'edilizia per i lavoratori.

costruita, è bene notare, ben quindici anni fa come soluzione provvisoria, destinata a durare per un paio di cinque anni — ha provocato notevoli disagi per tutta la cittadinanza. La gente era infatti costretta a fare lunghe file per percorrere le due chilometri a piedi per aggirare la passerella alzata, e andare a fare la spesa, ad accompagnare i bimbi a scuola, o alla condotta medica. Lo sciopero di ieri era stato indetto proprio per richiamare l'attenzione del Comune sulla necessità di risolvere il problema al più presto.

Nel corso della giornata di sciopero, organizzata dal Comitato per lo sviluppo di Fiumicino, che raccoglie rappresentanti di tutti i partiti, si è svolta un'affollata assemblea di cittadini, nella quale hanno parlato il compagno Carrari per il nostro partito socialista e il compagno Del Fa.

costruita, è bene notare, ben quindici anni fa come soluzione provvisoria, destinata a durare per un paio di cinque anni — ha provocato notevoli disagi per tutta la cittadinanza. La gente era infatti costretta a fare lunghe file per percorrere le due chilometri a piedi per aggirare la passerella alzata, e andare a fare la spesa, ad accompagnare i bimbi a scuola, o alla condotta medica. Lo sciopero di ieri era stato indetto proprio per richiamare l'attenzione del Comune sulla necessità di risolvere il problema al più presto.

Nel corso della giornata di sciopero, organizzata dal Comitato per lo sviluppo di Fiumicino, che raccoglie rappresentanti di tutti i partiti, si è svolta un'affollata assemblea di cittadini, nella quale hanno parlato il compagno Carrari per il nostro partito socialista e il compagno Del Fa.

costruita, è bene notare, ben quindici anni fa come soluzione provvisoria, destinata a durare per un paio di cinque anni — ha provocato notevoli disagi per tutta la cittadinanza. La gente era infatti costretta a fare lunghe file per percorrere le due chilometri a piedi per aggirare la passerella alzata, e andare a fare la spesa, ad accompagnare i bimbi a scuola, o alla condotta medica. Lo sciopero di ieri era stato indetto proprio per richiamare l'attenzione del Comune sulla necessità di risolvere il problema al più presto.

Nel corso della giornata di sciopero, organizzata dal Comitato per lo sviluppo di Fiumicino, che raccoglie rappresentanti di tutti i partiti, si è svolta un'affollata assemblea di cittadini, nella quale hanno parlato il compagno Carrari per il nostro partito socialista e il compagno Del Fa.

costruita, è bene notare, ben quindici anni fa come soluzione provvisoria, destinata a durare per un paio di cinque anni — ha provocato notevoli disagi per tutta la cittadinanza. La gente era infatti costretta a fare lunghe file per percorrere le due chilometri a piedi per aggirare la passerella alzata, e andare a fare la spesa, ad accompagnare i bimbi a scuola, o alla condotta medica. Lo sciopero di ieri era stato indetto proprio per richiamare l'attenzione del Comune sulla necessità di risolvere il problema al più presto.

### Il discorso di Signorello

## Un occhio a destra

La nuova operazione di «silenzio» (ma non troppo) spostamento a destra da parte della DC, ha avuto ieri pomeriggio all'Eliseo piena conferma nel discorso del presidente della Provincia Signorello. Era questa prima uscita pubblica dello scudato, ed era stato guardato come all'occasione scelta dai dirigenti della DC per dare un'impronta a tutta la campagna elettorale. Ebbene, se — dopo la pubblicazione delle liste del Lazio — si stesse ancora un minimo dubbio sugli indirizzi agli dominanti nel partito dc, ecco l'occasione per metterlo definitivamente da parte: le parole (e i silenzi) di Signorello hanno confermato infatti che la DC romana partecipa in prima fila a quella complessa operazione politica (falsità del tentativo di dare un certo sbocco alla crisi del centro-sinistra) che domenica scorsa avevano sinteticamente riassunta nella frase «Torna Andreotti».

È il ritorno, certo, non all'Andreotti prima maniera, a quello dell'epoca dell'armonizzazione in Campidoglio e dell'abbraccio al maresciallo Graziani, ma all'Andreotti della seconda edizione, approvato solidamente alla tranquilla sponda dorata Santonitaci, a questo proposito l'ostinato papaveri dell'armonizzazione politica del discorso di Signorello. È mancata un'analisi della breve parabola del centro-sinistra alla Provincia (due anni soltanto, e non quattro come è stato scritto nelle pubblicazioni elettorali demagogiche) e dei primi due anni, infatti, al Palazzo Valentini la DC ha preferito operare con una Giunta centrista, un quasi-silenzio riferimento alle vicende politiche nazionali o locali, un sia pur sommaro esame della situazione esistente e delle prospettive che si aprono per la Provincia.

Signorello ha occupato buona parte del suo discorso a reclamizzare i «successi» della sua amministrazione, messi in forse degli «impudenti» comunisti senza tuttavia non pare avvenire di loro tutto un dibattito pubblico. Ha parlato di strade (senza fare una parola per i pochi passi in avanti fatti dal piano di provincializzazione delle strade comunali preparato dalla proposta di legge di provincializzazione di strade comunali, e non per la progettata costruzione di ospedali decentrati e stata paralizzata proprio dalla sua Giunta, che oggi si presenta con un nuovo, stramazzato piano di compromesso), di pareggio del bilancio (non facendo parola della perdita di 33 miliardi di lire e del fatto che 33 miliardi sono rimasti «congelati» perché la sua amministrazione è stata incapace di utilizzarli).

L'unico argomento di carattere politico è stato riservato alla linea del discorso. Dopo avere accennato alla parola d'ordine della nuova maggioranza lanciata dai comunisti, Signorello ha detto che «qualunque cosa succeda, noi accetteremo la collaborazione con PCI». Non si creda, ingenuamente, che si tratti di una «linea» attuale riaffermazione della «delimitazione della maggioranza» — l'oratore ha tacito sulle destre: non una parola sui liberali e sui missini.

Ma non basta. L'ambivalenza della DC è confermata anche dal «disimpegno» con il quale essa guarda al centro-sinistra. In tutto il discorso, Signorello ha rammentato la formula su cui pure si fonda la sua attuale Giunta: «una volta di più, e non per confortare la nostra dicità o per impinguarsi, anche per l'avvenire, ad ispirarsi ad essa». Sintomatico riserbo.

Anche le «realizzazioni» della Provincia sono state presentate con un forte accento di «disimpegno», apparentemente solo anticomunista — alle precedenti amministrazioni mostrava in trasparenza una carica polemica nei confronti dei socialisti, e in particolare del compagno Bruno, presidente dell'ultima Giunta di sinistra a Palazzo Valentini.

L'accento integralista di tutto il discorso, la chiusura «a tutti i costi» a sinistra e il benedico silenzio nei confronti della frazione frazionista, che come ogni imbrocchiando (o dorotea che dir si voglia) della campagna elettorale dc. Come accogliere questo discorso i partiti di centro-sinistra? Quali conclusioni ne trarranno?

Non è forse chiaro che da oggi che, oltre a tutto il resto, una imposizione anticomunista della campagna elettorale da parte del PSI ha favorito lo spostamento a destra della DC ed ha permesso discorsi del tipo di quello di ieri?

c. f.

### Oggi scade la concessione del 1865

## Acqua Marcia: decreti firmati

### Ordinanza del sindaco - La società resiste? - Voto per la concessione della rete elettrica all'ACEA

Oggi, 7 novembre, scade la concessione secolare alla Società Pia di Acqua Marcia. Da domani tutto il servizio dovrebbe passare al Comune e per esso all'Acqa. Ieri sono state prese le ultime deliberazioni: i ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze hanno firmato una serie di decreti; il sindaco, a sua volta, ha emesso una ordinanza con la quale si intima alla società di via del Pozzetto di consegnare alla Amministrazione comunale la rete da essa gestita per 99 lunghi anni. Oggi è previsto, presso l'Ufficio Tecnico Erariale un incontro a tre, fra Comune, Acqua Marcia e ACEA per lo scambio delle consegne. Ma si presentano

denza del 7 novembre, di quanto la citata sentenza ha devoluto in proprietà del Comune di Roma».

Ieri sera, intanto, in Consiglio comunale è terminata la discussione sul problema Acqua Marcia, e delle relative opere di captazione e adduzione, nonché del decreto con il quale sono dichiarate estinte ad ogni effetto di legge le concessioni di derivazione delle acque dei sorgenti di Fiumello e Acquoria e del decreto con il quale viene affidata al Comune di Roma e, per esso, all'Azienda Comunale ACEA, la temporanea gestione dell'intero servizio, in attesa dei definitivi provvedimenti previsti dalla legge.

Nel corso della giornata di sciopero, organizzata dal Comitato per lo sviluppo di Fiumicino, che raccoglie rappresentanti di tutti i partiti, si è svolta un'affollata assemblea di cittadini, nella quale hanno parlato il compagno Carrari per il nostro partito socialista e il compagno Del Fa.

Anche il problema dei baraccati, ai quali è stato intimato lo sfratto dai proprietari dei terreni della zona Salaria e Nomentana, si avvia a soluzione. Nella seduta del Consiglio comunale di ieri, infatti, la Giunta ha confermato l'impegno di acquistare al più presto appartamenti di tipo economico popolare, ove potranno trovare un'abitazione civile le famiglie attualmente alloggiati in alberghi a spese del Comune, e quelle che dovranno abbandonare prossimamente le fatiscenti abitazioni. In questo quadro verrà anche sollecitato l'intervento degli Enti preposti all'edilizia per i lavoratori.

costruita, è bene notare, ben quindici anni fa come soluzione provvisoria, destinata a durare per un paio di cinque anni — ha provocato notevoli disagi per tutta la cittadinanza. La gente era infatti costretta a fare lunghe file per percorrere le due chilometri a piedi per aggirare la passerella alzata, e andare a fare la spesa, ad accompagnare i bimbi a scuola, o alla condotta medica. Lo sciopero di ieri era stato indetto proprio per richiamare l'attenzione del Comune sulla necessità di risolvere il problema al più presto.

Nel corso della giornata di sciopero, organizzata dal Comitato per lo sviluppo di Fiumicino, che raccoglie rappresentanti di tutti i partiti, si è svolta un'affollata assemblea di cittadini, nella quale hanno parlato il compagno Carrari per il nostro partito socialista e il compagno Del Fa.

costruita, è bene notare, ben quindici anni fa come soluzione provvisoria, destinata a durare per un paio di cinque anni — ha provocato notevoli disagi per tutta la cittadinanza. La gente era infatti costretta a fare lunghe file per percorrere le due chilometri a piedi per aggirare la passerella alzata, e andare a fare la spesa, ad accompagnare i bimbi a scuola, o alla condotta medica. Lo sciopero di ieri era stato indetto proprio per richiamare l'attenzione del Comune sulla necessità di risolvere il problema al più presto.

Nel corso della giornata di sciopero, organizzata dal Comitato per lo sviluppo di Fiumicino, che raccoglie rappresentanti di tutti i partiti, si è svolta un'affollata assemblea di cittadini, nella quale hanno parlato il compagno Carrari per il nostro partito socialista e il compagno Del Fa.

costruita, è bene notare, ben quindici anni fa come soluzione provvisoria, destinata a durare per un paio di cinque anni — ha provocato notevoli disagi per tutta la cittadinanza. La gente era infatti costretta a fare lunghe file per percorrere le due chilometri a piedi per aggirare la passerella alzata, e andare a fare la spesa, ad accompagnare i bimbi a scuola, o alla condotta medica. Lo sciopero di ieri era stato indetto proprio per richiamare l'attenzione del Comune sulla necessità di risolvere il problema al più presto.

Nel corso della giornata di sciopero, organizzata dal Comitato per lo sviluppo di Fiumicino, che raccoglie rappresentanti di tutti i partiti, si è svolta un'affollata assemblea di cittadini, nella quale hanno parlato il compagno Carrari per il nostro partito socialista e il compagno Del Fa.

costruita, è bene notare, ben quindici anni fa come soluzione provvisoria, destinata a durare per un paio di cinque anni — ha provocato notevoli disagi per tutta la cittadinanza. La gente era infatti costretta a fare lunghe file per percorrere le due chilometri a piedi per aggirare la passerella alzata, e andare a fare la spesa, ad accompagnare i bimbi a scuola, o alla condotta medica. Lo sciopero di ieri era stato indetto proprio per richiamare l'attenzione del Comune sulla necessità di risolvere il problema al più presto.

Nel corso della giornata di sciopero, organizzata dal Comitato per lo sviluppo di Fiumicino, che raccoglie rappresentanti di tutti i partiti, si è svolta un'affollata assemblea di cittadini, nella quale hanno parlato il compagno Carrari per il nostro partito socialista e il compagno Del Fa.

**Il giorno**  
Oggi, sabato 7 novembre, il 12. Onomastico: Ernesto. Il sole sorge alle 7,12. Tramonta alle 17,02. Luna: 1. quarto 11,2.

**piccola cronaca**

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 61 maschi e 46 femmine. Sono stati registrati 212 matrimoni. Sono stati celebrati 105 matrimoni. Sono stati registrati 20, massima 9. Per ogni 1000 nati si prevedono 1000 decessi e temperatura stagionaria.

**Ricerca testimoni**  
Chiunque avesse assistito il 2 novembre 1964, alle 12,30, ad un'auto che si era fermata in via Casilina all'altezza di via Viamontone dove un pedone fu ucciso da una moto condotta dal signor Luciano Frezzotti, è pregato di telefonare al 26087.

**Autoemoteca**  
Domani, l'autoemoteca della CIA, nel pomeriggio, a Rosolino Pilo per raccogliere il sangue per gli ospedali cittadini.

**il partito**

**Convocazioni**  
GENZANO, ore 18. C.D. e consiglieri comunali, lunedì alle ore 18. Federazione provinciale dei comunisti d.c.c. - campagna elettorale - con Felziani, assemblea generale comunisti ATAC con Casullo; lunedì ore 18 in via Casilina, 10, assemblea dei comunisti socialisti e comunisti socialisti C.I. con R. Trivelli.

**Attivo FGC**  
Subito dopo il comitato dei compagni Paletta e Butalini è convocato presso la sezione Celo via distretto 147 provinciale della FGC, Relatore Pino Santarelli. I segretari di zona sono inoltre invitati a portare i dati sul reclutamento del 1963 che in ogni caso debbono essere in Federazione entro le ore 18 di lunedì prossimo.

**Lutto**  
È deceduto l'altro ieri Umberto Festucci, vecchio militante del nostro Partito. I funerali avranno luogo oggi, alle 15, partendo da via Galassia 10. Alla moglie, compagna Italia Clemenza, giungano, in questo momento di dolore, le affettuose condoglianze dei compagni della sezione Latino Metronio e dell'Unità.

**Per vendicarsi brucia la casa**  
Terribile coppia quella composta dai coniugi Salvatore Miele e Natalina Buccetti, rispettivamente di 32 e 28 anni. Lui ha costretto la donna con la quale viveva a un'abitazione in via Casilina, dove i figli — a tentare il suicidio. Lei ha incendiato la casa della stessa ragazza per vendicarsi dei maltrattamenti del marito. Alla fine la Buccetti è stata denunciata per incendio doloso. Il Miele per maltrattamenti (ad ambedue le donne) e istigazione al suicidio di Yvonne Lazala, la sua giovane amica. L'incidente appiccato dalla vendicatrice poche ore dopo, ha distrutto quasi completamente il «nido» in via Isidoro del Lungo, a Montesacro.

**Un'altra vittima del «tranvetto»**  
Cribillante straziata dalle ruote, una giovane donna è morta ieri notte, davanti agli occhi del marito, sotto un tram della Stesera, della Roma-San Sabba. L'incidente è avvenuto verso le 22, a poche decine di metri da Ponte Castiglione. Fiorlinda Marotti, 34 anni, via dei Platani 34, stava attraversando un binario per prendere il tram che avrebbe condotto a casa. Il tram era in partenza, e Andava a preparare la casa, si è ripreso il marito, Natale Pace, 34 anni, fra i singhiozzi, «lo avevo ancora a casa. La deceduta più tardi». I primi soccorsi non hanno neppure tentato di portare la donna in ospedale: era morta sul colpo.